Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Dagli ultimi dati del MIUR emerge un alto livello di dispersione e abbandono scolastico. Tra gli studenti immigrati iscritti alle scuole superiori più del 40% si indirizza verso istituti professionali, dove si rivelano numerose interruzioni di frequenza, che raggiungono il picco massimo nel corso del I anno, e tasso di ripetenza relativamente alti durante il I e il II anno di scuola. Nel processo di inclusione scolastica spesso si trascurano le condizioni d'origine dello studente migrante, ignorandone il peso della sua storia e del suo percorso. Un ulteriore ostacolo al suo inserimento scolastico è rappresentato da varie difficoltà sul piano dell'apprendimento e relazionale: malintesi e incomprensioni in ambito comunicativo, evidente disagio dovuto allo shock culturale e al trauma migratorio, divario tra le abilità sollecitate e sviluppate nella cultura di appartenenza e quelle richieste dalla cultura di accoglienza.

Il progetto nasce per proporre un sostegno agli alunni stranieri iscritti alle scuole secondarie (di I° e II° grado) che sono in difficoltà, non possono essere seguiti a casa dai genitori o non riescono a darsi un metodo e ad acquisire la graduale autonomia per seguire i compiti e sviluppare gli apprendimenti. Si vuole strutturare un **doposcuola come spazio educativo-interattivo** che permetta al ragazzo/a di far emergere e condividere con il resto del gruppo esperienze, emozioni, vissuti legati alla propria storia e alla permanenza in Italia.

Obiettivo generale del progetto è **fornire agli studenti gli strumenti necessari per attivare in maniera autonoma e consapevole un percorso di crescita**, che dia loro la possibilità di superare le difficoltà legate al senso di spaesamento e alla mancanza di riferimenti per loro validi ed efficaci.
La Cooperativa Sociale "Il Mantello" è nata nel 1998 e ha concentrato il suo lavoro principalmente nei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, ma ha operato anche in altri territori come l'Unione dei Comuni dell'Area Nord di Modena e il distretto di Castelfranco Emilia. Fin dalla sua origine il Mantello ha attivato progetti di coesione sociale e di sviluppo di comunità insieme ad altri enti del territorio. L'obiettivo principale degli interventi che negli anni sono stati messi in campo è sempre stato quello di aumentare la conoscenza reciproca tra le diverse parti della società per diffondere una maggior partecipazione e condivisione della responsabilità sociale.
Gli interventi di alfabetizzazione rivolti a minori e ad adulti stranieri sono stati attivati dal Mantello già dall'anno 2003. Ogni anno scolastico la Cooperativa ha organizzato in collaborazione con le scuole ed altri enti pubblici e privati del territorio percorsi di alfabetizzazione, nel senso più letterario del termine, e laboratori di italiano L2 (lingua seconda).

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il laboratorio è pensato per gli alunni della scuola secondaria di I° e II° grado. Il percorso si propone come laboratorio esperienziale e didattico di educazione allo studio e segue strategie di apprendimento di tipo cognitivo, affettivo e motivazionali. Questo progetto di educazione strategica trova la sua dimensione più costruttiva nel confronto, nella verbalizzazione e nella socializzazione che può avvenire soltanto a livello di un gruppo-classe che funzioni veramente come una comunità di apprendimento. Il progetto prevede incontri pomeridiani, durante i quali

verranno accompagnati i ragazzi nello svolgimento dei compiti e verrà effettuato un ripasso/recupero delle competenze acquisite attraverso l'utilizzo di modalità coinvolgenti ed interattive. I ragazzi saranno coinvolti attivamente nella scelta delle metodologie interattive da utilizzare per lo svolgimento dei compiti, porteranno idee e proposte che l'educatore/facilitatore utilizzerà per condurre le attività insieme a loro. Un contesto relazionale basato sullo scambio e la compartecipazione favorisce la condivisione delle scoperte e delle emozioni: sostenuto da una rete di relazioni fondate sul rispetto, sulla fiducia, sull'empatia e sull'ascolto attivo, il ragazzo è libero di osservare, creare, esprimersi e quindi di imparare. Attraverso l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, gli studenti lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune. L'aiuto reciproco in un gruppo eterogeneo stimola la comprensione delle differenze al fine di concepirle come risorse per il resto delle persone e per il singolo. Mediante la didattica interculturale lo studente, portatore di una propria cultura, contribuisce alla messa in comune dei vissuti, delle emozioni e delle esperienze

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Attraverso uno spazio educativo che offra opportunità di socializzazione per poter coltivare accoglienza, comprensione, amicizia, rispetto si evidenziano questi obiettivi specifici:

- Offrire alle famiglie e alunni un **supporto scolastico ed educativo nel quale lo studente possa partecipare attivamente**;

- **favorire l'apprendimento scolastico, la libera espressione e il gioco** svolgendo attività collegate ai programmi scolastici, ma anche indipendenti da questi ultimi;

- **consolidare le competenze linguistiche dell'Italiano L2**, rafforzando le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura;

- offrire un **percorso di orientamento** volto a rafforzare la consapevolezza delle proprie scelte;

- **ridurre la dispersione scolastica**;

- stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una **cultura della solidarietà e della collaborazione** nella Società;

- **valorizzare l'esperienza dei ragazzi**, la loro visione del mondo, le loro idee sulla vita, in quanto patrimonio conoscitivo;

- **sviluppare l'inclusione sociale dello studente migrante** e il **rafforzamento delle relazioni** con il resto del gruppo classe.

L'idea progettuale prevede il raggiungimento degli obiettivi principalmente attraverso il lavoro di gruppo e la strutturazione di attività dinamiche ed esperienziali, ludiche, espressive e creative: laboratori didattici, espressivi, auto-narrativi, manuali, volti all'acquisizione di abilità comunicative e di atteggiamenti cooperativi.
Attraverso l'attività di aiuto allo studio si vuole sostenere e assistere il ragazzo nello svolgimento e nell'elaborazione dei compiti assegnati a scuola, attraverso l'acquisizione di una corretta

metodologia d'apprendimento e lo sviluppo di capacità logico-analitiche in un contesto di lavoro individuale e di gruppo.

L'utilizzo di metodologie dialogico/narrative e di apprendimento collaborativo, come per esempio **l'insegnamento reciproco con la collaborazione degli altri**, contribuisce a sviluppare l'autonomia organizzativa e di pensiero dello studente. Saranno privilegiate le relazioni orizzontali fondate sul lavoro e sulle situazioni concrete, anziché quelle verticali fondate sull'autorità della figura educativa, **responsabilizzando e stimolando la partecipazione attiva** del ragazzo con particolare riguardo agli alunni che presentano difficoltà scolastiche. Saranno inoltre proposte attività diverse e complementari per approfondire i contenuti delle materie scolastiche favorendo un progressivo allargamento di interesse, la libera espressione e il gioco. **È importante creare le condizioni perché tutti possano giocare e lavorare insieme ed essere ognuno stimolo per l'altro**. Risulta fondamentale partire dalle esigenze dei ragazzi per programmare attività mirate attraverso una metodologia dinamica e attiva, ispirata ad una visione interculturale (racconti di fiabe, giochi di ruolo, simulazioni, tecniche teatrali, tecniche di auto narrazione, cineforum, attività ludiche…).

Le attività saranno svolte da figure professionali specializzate nell'insegnamento dell'Italiano L2, consapevoli dell'imprescindibilità della relazione nel processo di apprendimento e dell'importanza fondamentale nella comunicazione dei codici comunicativi non verbali. Il carattere di prossimità dell'azione educativa consentirà al formatore di instaurare con lo studente una **relazione di fiducia e di collaborazione**, la quale potrà sostenere il ragazzo in questa delicata fase del suo percorso di studi, rafforzando la rete educativa che lo supporta in continua collaborazione con le istituzioni scolastiche.

I docenti specializzati nell'insegnamento dell'italiano L2 e i mediatori linguistici saranno affiancati da docenti volontari e volontari del servizio civile, i quali avranno una funzione di sostegno nella didattica, nella preparazione e distribuzione dei materiali, nel raccordo con le famiglie, nella sorveglianza sanitaria durante le lezioni in presenza.

I docenti si potranno inoltre avvalere della nostra equipe multidisciplinare composta da educatori professionali, assistente sociale, esperti di immigrazione, mediatori famigliari, antropologo e psicologo, in grado di fornire il necessario supporto e l'eventuale raccordo con gli assistenti sociali eventualmente già attivi sui nuclei, in sinergia con l'Ufficio Scuola.

Qualora necessario, sarà garantito il supporto di una insegnante specializzata nei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e nei Bisogni Educativi Speciali.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le attività saranno svolte in luoghi che possano essere sicuri dal punto di vista igienico-sanitario e allo stesso tempo adatti all'attività didattica ed educativa:

- Le aule già dedicate alla didattica per adulti presso la **Casa Del Volontariato** in Via Peruzzi 22. Si pensa in particolare alle stanze nr. 9, 39 e 47 che sono molto spaziose e già provviste di strumentazione idonea;
- Spazi messi a disposizione delle **Comunità straniere** del territorio, già noti ai ragazzi;
- Spazi messi a disposizione dai **Circoli sociali e sportivi;**
- Spazi messi a disposizione **dall'oratorio cittadino o dallo Spazio Giovani Ma C'è;**
- Spazi messi a disposizione dalle **parrocchie** dei quartieri in cui risiedono gli alunni;

- **Spazi all'aperto**, sulla base dei principi pedagogici dell'***outdoor education***, per consentire uno stato d'animo più sereno e per i più piccoli, anche l'apprendimento attraverso il gioco e il contatto con la natura.
- A domicilio ed individualmente, come estrema ratio in casi di gravi difficoltà oggettive negli spostamenti

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Le lezioni avverranno a piccoli gruppi, nel pieno rispetto delle norme anti Covid previste dai protocolli ministeriali.

La composizione del gruppo sarà stabilita dai docenti L2 in forma collegiale, sulla base delle necessità e caratteristiche già raccolte dai docenti scolastici, sentite le famiglie, e condivisa con l'Ufficio Scuola, i dirigenti scolastici, i responsabili intercultura dei plessi, prima della partenza del progetto.

Destinatari diretti: ci si propone di coinvolgere circa 20 ragazzi.

Destinatari indiretti: i nuclei familiari dei 20 ragazzi coinvolti, le classi frequentate dai ragazzi ed i relativi insegnati, le comunità di origine straniera e le associazioni di volontariato che verranno coinvolte nel progetto.

Il progetto si propone di **migliorare e favorire l'apprendimento della lingua italiana e il conseguente successo scolastico**, attraverso un maggiore coinvolgimento relazionale nel gruppo classe. I risultati attesi si tradurranno quindi in un minor tasso di abbandono scolastico favorito anche da un supporto socio educativo presente sul territorio, e nella classe stessa, volto a prevenire ed intercettare la problematica.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nell'organizzare le attività a piccoli gruppi, in modo particolare per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, si intende incontrare le esigenze delle famiglie e degli alunni stessi e sostenerle nella conciliazione dei tempi lavoro-famiglia, per favorire un clima sereno e collaborativo. La relazione con i genitori è da considerarsi quindi una chiave imprescindibile per la buona riuscita del progetto e per porre le basi del nuovo anno scolastico. Il docente si interfaccerà con il genitore, anche con l'ausilio dei mediatori linguistici, per illustrare metodi e obiettivi e per inviare feedback periodici (per via telefonica) sull'andamento dei laboratori. Tale approccio ha come obiettivo indiretto l'instaurarsi di una **relazione di fiducia tra adulti** e la condivisione dei problemi rilevati tra le famiglie, in sinergia anche con il servizio sociale pubblico.

Crediamo che **la cura della gioventù e della sua serena crescita psico-fisica sia una responsabilità di tutta la comunità**, e non solo delle famiglie e della scuola. In particolare promuoviamo, al pari delle nostre istituzioni, la **parità tra studenti italiani e studenti stranieri**.
Intendiamo quindi farcene carico lavorando insieme alle realtà che sul territorio da sempre si spendono per il benessere dei giovani, e che ogni giorno si interrogano ed adoperano sui temi dell'apprendimento, dell'abbandono scolastico, dell'integrazione, della valorizzazione delle diversità, dell'ambiente, della solidarietà e della pace, sulla base del principio di sussidiarietà come ben descritto dalla nostra Costituzione (art.118).

Proponiamo tale condivisione di obiettivi, modalità e mezzi, nonché il sostegno nelle reciproche attività, a:
Consulta per l'Integrazione dell'Utda (contatti/analisi dei bisogni/spazi/traduzioni/trasmissione di informazioni); **Ero Straniero** (laboratori lingua per ragazzi delle superiori e per i genitori); **Oratorio cittadino** (condivisione casi, sostegno allo studio); **Ma c'E'?**; **Libera** (attività didattiche sulla legalità per i più grandi); **Oratori parrocchiali** (condivisione casi/spazi/sostegno al volontariato parrocchiale); **IncontrArti** (attività ludico creative finalizzate all'apprendimento/sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente); **Anziani in Rete** (trasporto alunni con disabilità o in caso di difficoltà nel trasporto da parte delle famiglie); **Casa del Volontariato** (spazi e sanificazione degli spazi, integrazione con altre realtà associative); **Anziani e Non Solo** (relazioni sociali e consulenza); **Bambini nel Deserto** (progetti socio educativi in Italia ed Africa).

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

La verifica del progetto avviene in itinere con 2 incontri con i docenti e uno finale con docenti e genitori.

Verrà inoltre attivato un automonitoraggio svolto periodicamente dai ragazzi coinvolti nel progetto (individualmente e a gruppo), supportato dagli alfabetizzatori/facilitatori.